



CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE
ISTITUTO DI SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE
DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
DI CUI ALL'ART.26 D.LGS 81/08

Data 9 aprile 2009

**Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti ai fini
dell'applicazione dell'articolo 26 del Decreto Legislativo 81/08**

COMMITTENTE	CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE Istituto di Scienze dell'Alimentazione (ISA) Via Roma 62 – 83100 Avellino
DITTA	
OGGETTO	SERVIZI DI PULIZIA DEI LOCALI DELLA SEDE DELL'ISA-CNR AVELLINO SITO IN AVELLINO VIA ROMA 62 . C.I.G. [04292471D4]
Data	Firma _____ Prof. Raffaele Coppola Direttore ISA Firma _____ Ditta



SOMMARIO

- 1 Introduzione
- 2 Art. 26 del D.lgs 81/08 -OBBLIGHI CONNESSI ai Contratti di appalto o contratto d'opera o di somministrazione

Sezione A: Committente

- A.1 Aspetti generali
- A.2 Rischi interferenti del committente

Sezione B: Imprese appaltatrici

- B.1 Aspetti generali
- B.2 Rischi interferenti dell'impresa

Sezione C: valutazione dei rischi interferenti e misure adottate

Allegati

- | | |
|---------------|---------------------------------------------|
| Allegato I: | Elenco documentazione sicurezza |
| Allegato II: | Procedure generali di prevenzione |
| Allegato III: | Procedure generali di emergenza |
| Allegato IV: | Procedure specifiche |
| Allegato V: | Quadro sinottico delle responsabilità 81/08 |



1 INTRODUZIONE

Il presente documento costituisce adempimento formale a quanto previsto all'art.26 del Decreto Legislativo 81/08, che prescrive gli obblighi del Datore di lavoro in caso di affidamento di lavori all'interno dell'Unità produttiva in ordine agli specifici rischi interferenti esistenti negli ambienti in cui saranno destinati ad operare addetti di altre imprese.

Tale Documento valuta quindi i rischi relativi alle sole lavorazioni e ai locali ove possono essere presenti **rischi interferenti** posti in essere da entrambe le parti, ed assolve ai **compiti previsti di coordinamento e cooperazione** di cui ai commi 1, 2 e 3 del citato articolo.

Il presente documento fa parte integrante del rapporto tra l'Istituto di Scienze dell'Alimentazione (ISA-CNR) e la ditta affidataria della conduzione e della manutenzione ordinaria dell'immobile oggetto del contratto di appalto.



CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE
ISTITUTO DI SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE
DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
DI CUI ALL'ART.26 D.LGS 81/08

Data 9 aprile 2009

Art. 26 del D.lgs 81/08 – Obblighi connessi ai contratto di appalto o contratto d'opera o di somministrazione

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unita' produttiva della stessa, nonche' nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:

a) verifica, con le modalita' previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneita' tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica e' eseguita attraverso le seguenti modalita':

- 1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- 2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneita' tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attivita'.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attivita' lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove cio' non e' possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento e' allegato al contratto di appalto o di opera. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attivita' delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilita' solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonche' con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attivita' delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullita' ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo



stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente piu' rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entita' e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro e' determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente piu' rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro e' determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico piu' vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attivita' in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalita' del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.



SEZIONE A: COMMITTENTE

A.1 ASPETTI GENERALI

- Orario di apertura

L'ingresso del personale all'interno dell'ISA-CNR è consentito dalle ore 7,30 alle 20.00. il numero di ore di lavoro settimanali per il personale a tempo determinato è di 36, pari a 7.42 ore giornaliere comprensivo dell'obbligo dei 30 minuti di orario mensa. Il personale a t.d. ed a t. i. usufruisce dell'orario flessibile sia in ingresso che in uscita.

- Servizi di vigilanza

Il servizio di vigilanza è svolto dalla società Cosmopol che provvede alla sorveglianza del fabbricato per tutto l'arco delle 24.00 ore ed in particolare dalle 6:00 alle 22:00 servizio di vigilanza non armata e dalle 22:00 alle 6:00 servizio di vigilanza armata. KIl servizio si effettua sia nei giorni festivi che feriali.

- Accessi

Gli accessi all'ISA avvengono dall'ingresso principale situato al livello 0. L'ingresso autorimessa, situata al livello -1 è riservato al personale CNR. Lo scarico delle merci può avvenire anche dalla rampa adiacente a quella del garage e, attraverso un corridoio interno, dare accesso direttamente dal piano stradale al piano 0.

-

Dati generali dell'immobile sede dell'ISA-CNR

Categoria catastale: B/5

Volumetria: c/a 37.000 mc

Piani interrati: 2

Piani sopratterra: 6

Ascensori: 2

Scale accesso: 2

Scale accesso - emergenza: 2 con gradini antiscivolo

Porte antipanico: si a tutti i piani

Porte tagliafuoco: si a tutti i piani

Barriere architettoniche per portatori di handicap: abbattute

Illuminazione locali: Mista

Impianto luci emergenza: presente

Areazione locali: Mista con finestre, ricambi forzati e impianto di climatizzazione.

Rifornimento idrico: acquedotto comunale

Impianto fognario: rete comunale



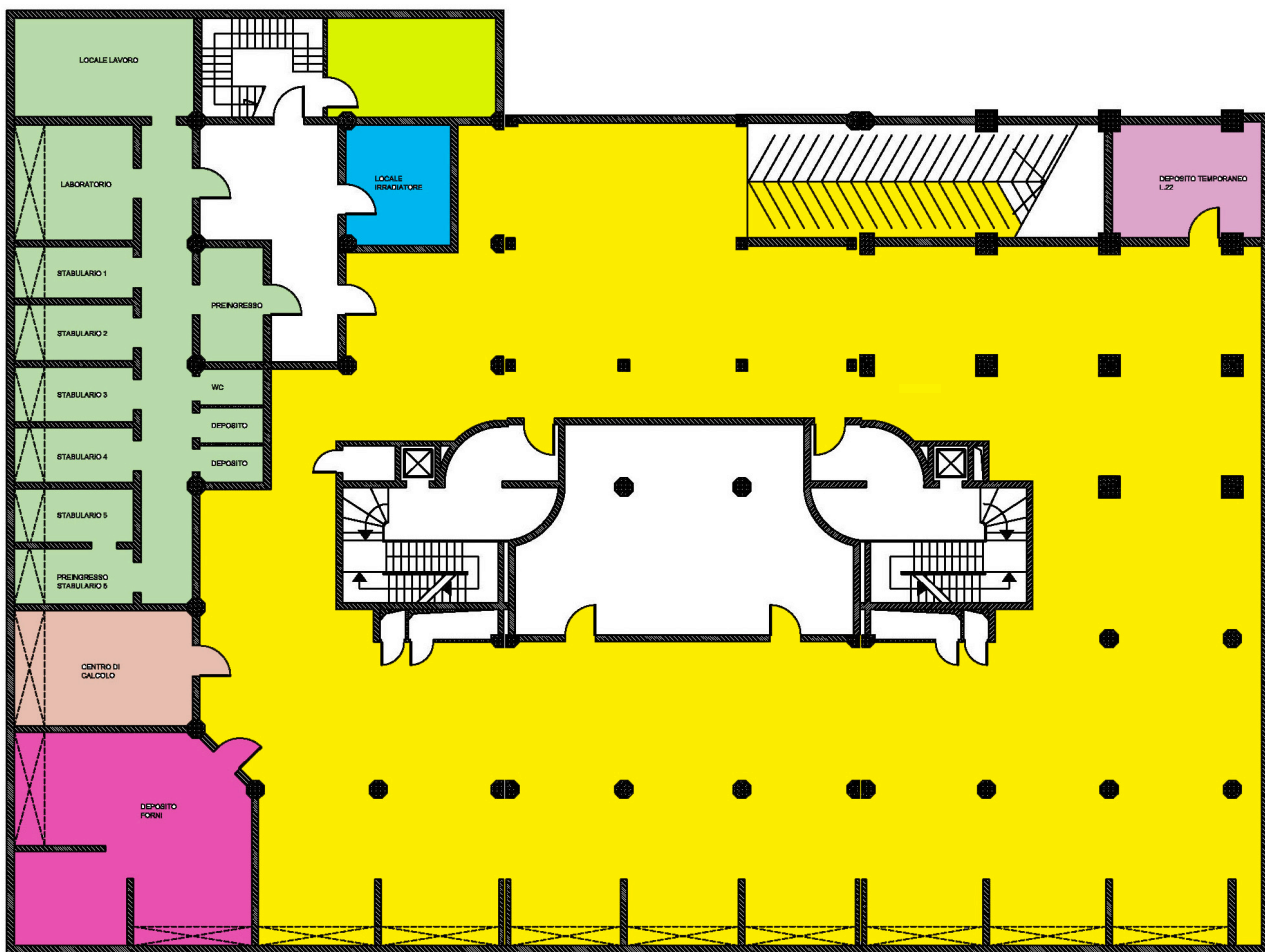
Rifiuti speciali: conferiti a ditta autorizzata con contratto di smaltimento







Rifiuti tossico nocivi: conferiti a ditta autorizzata con contratto di smaltimento

Tipologie di locali presenti definite per ogni singolo livello

La tipologia dei locali è identificata dal colore:

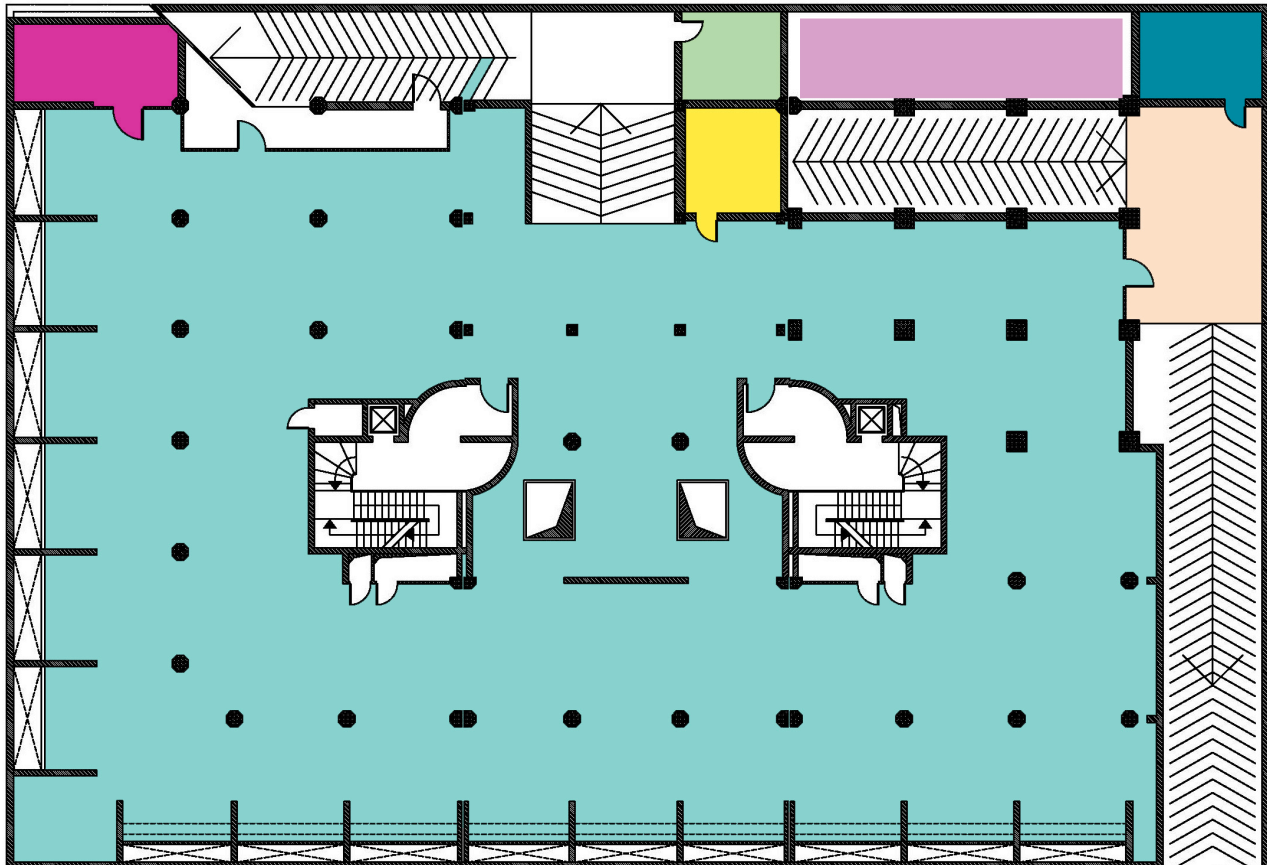
Planimetria livello -2



	locale motopompa	1
	deposito	2
	stabulario	3
	locale forni	4
	dep. temp. rifiuti	5
	centro di calcolo	6



Planimetria livello -1

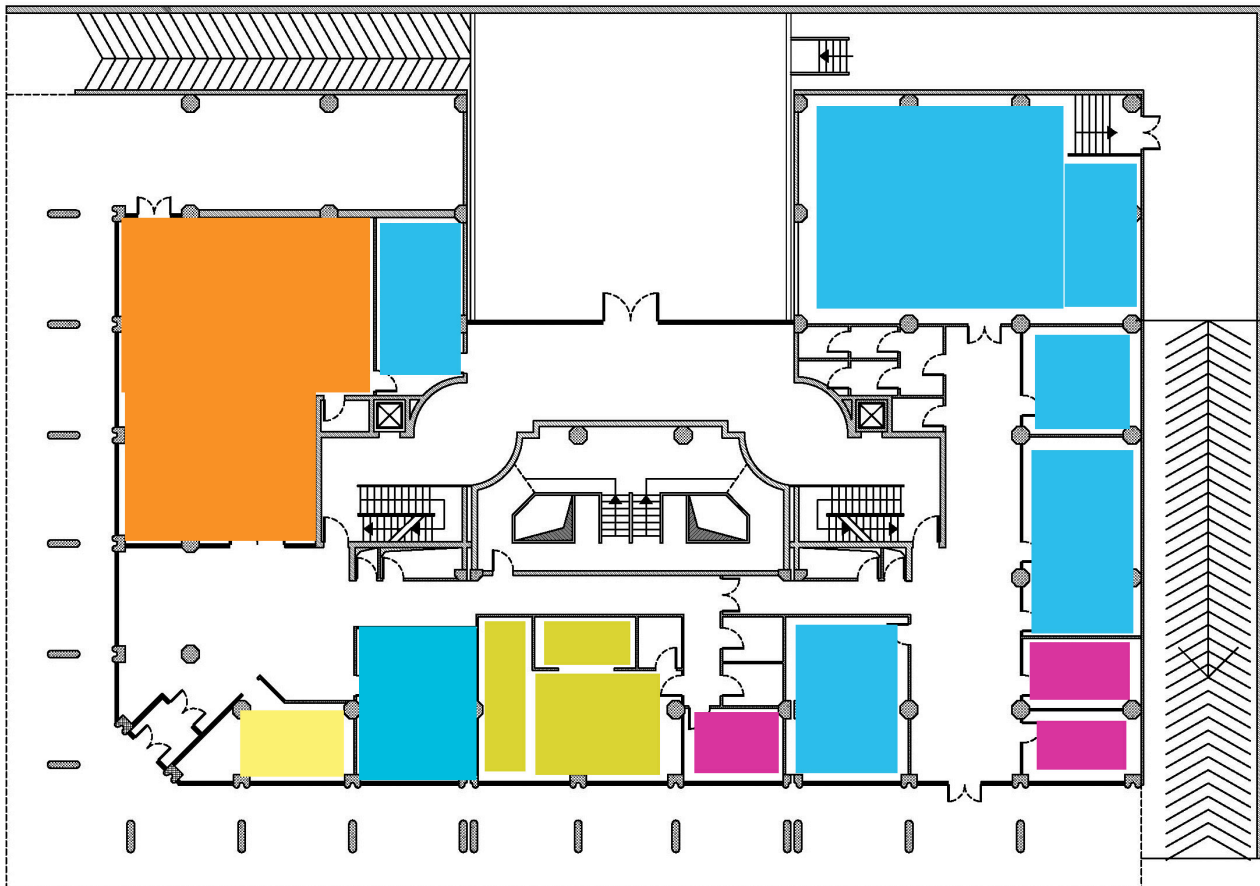


- UTA Stabulario
- Cabina trasformazione
- Deposito
- Autorimessa
- Locale ditta manutenzione
- Cabina ENEL (contatori)
- Area tecnica utilità Spettrometria

livello interrato -1



Planimetria livello 0

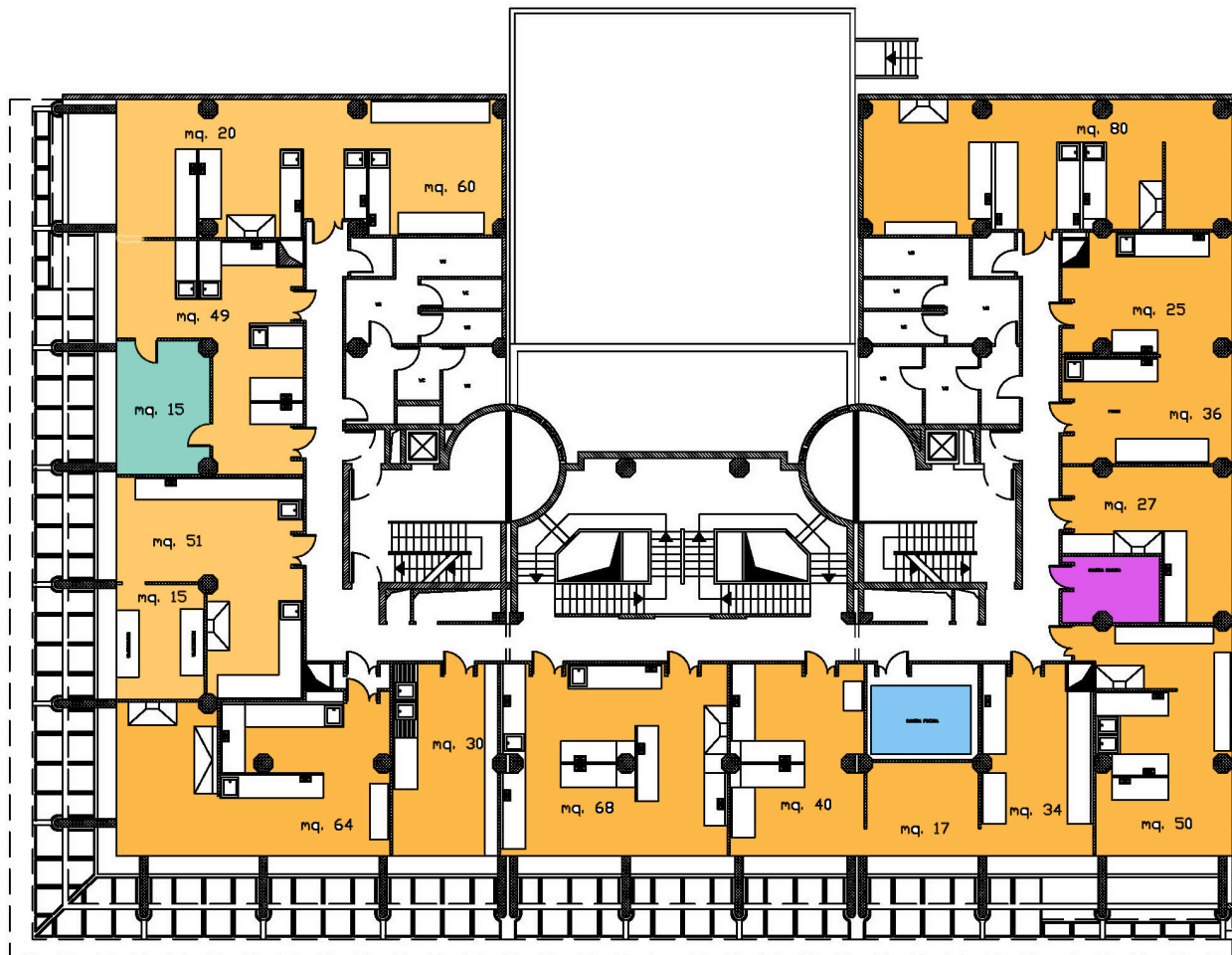


- aula convegni
- laboratori
- portineria
- bioinformatica
- studi

LABORATORI PIANO TERRA



Planimetria livello +1



- studio
- camera oscura
- camera fredda
- laboratori

LABORATORI PIANO PRIMO



Planimetria livello +2

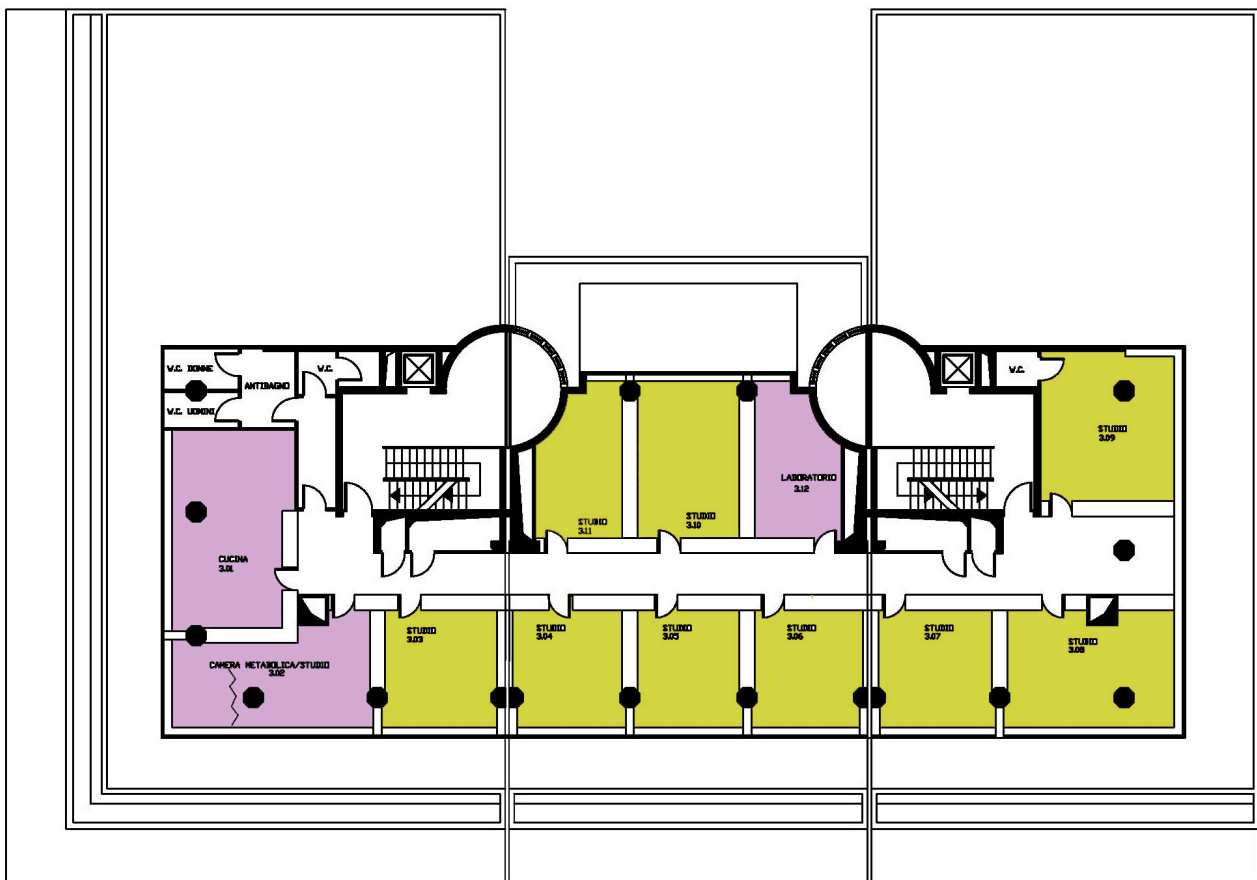


LABORATORI PIANO SECONDO

- laboratori
- radioisotopi
- camera fredda
- studio



Planimetria livello +3

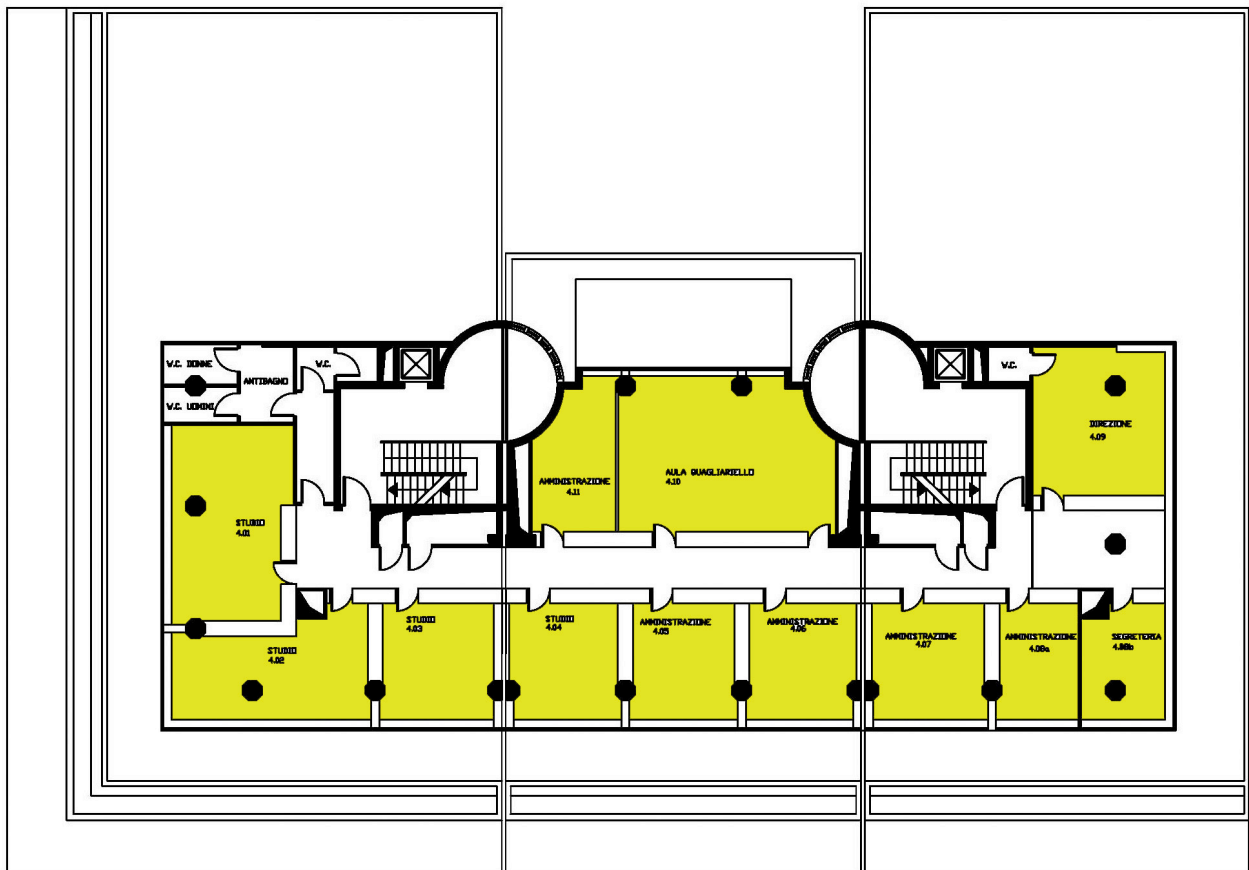


PIANTA PIANO TERZO

- studi
- laboratori



Planimetria livello +4

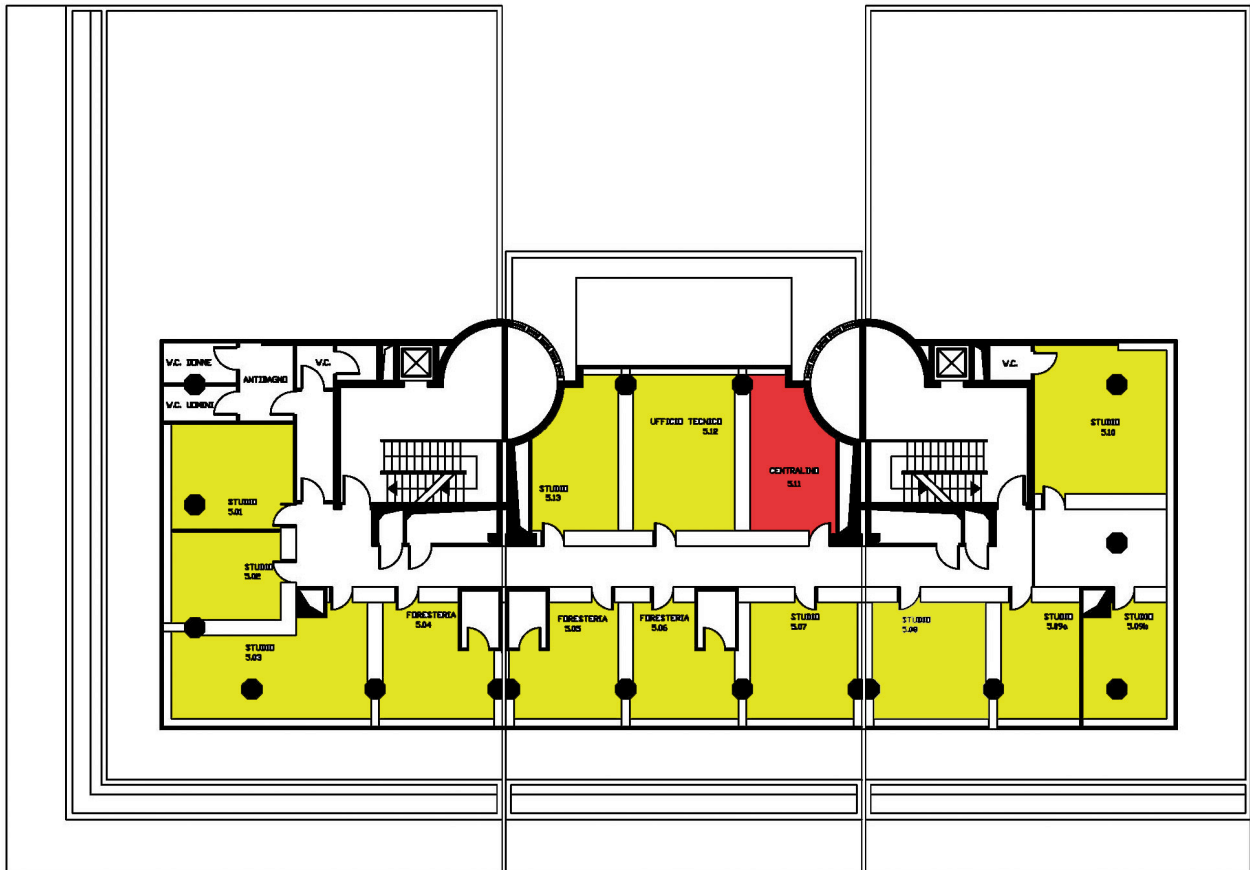


PIANTA PIANO QUARTO

■ studi



Planimetria livello +5



PIANTA PIANO QUINTO

- server e centr.
- studi



- Descrizione del ciclo lavorativo nei locali interessati

Livello -2:

Gli spazi sono occupati dalle seguenti attività, laboratori o utilità:

- 1) Locale motopompa e centrale sprinklers
- 2) Depositi
- 3) Stabulario
- 4) Locale forni
- 5) Locale stoccaggio temp rifiuti speciali
- 6) Centro di calcolo
- 7) Loc irradiatore

Livello -1:

Gli spazi sono occupati dalle seguenti attività, laboratori o utilità:

- 1) autorimessa
- 2) UTA stabulario
- 3) Deposito
- 4) Area tecnica utilità Spett. di Massa
- 5) Stanza ditta di manutenzione
- 6) Cabina di trasformazione
- 7) Locale ENEL (contatori)

Livello 0:

Gli spazi sono occupati dalle seguenti attività, laboratori o utilità:

- 1) portineria
- 2) aula convegni
- 3) laboratorio ecografia
- 4) laboratorio prep. Panel test
- 5) laboratorio 1 Spett. Massa (grandi apparecchiature)
- 6) laboratorio 2 Spett. Massa
- 7) laboratorio 3 Spett. Massa
- 8) laboratorio 4 Spett. Massa
- 9) laboratorio bioinformatica
- 10) studi



Livello 1:

Gli spazi sono occupati dalle seguenti attività, laboratori o utilità:

- | | |
|----------------------------------------------------|--------|
| 1) laboratori chimica clinica | (1/1) |
| 2) laboratorio microscopia | (1/2) |
| 3) laboratorio colture cellulari | (1/3) |
| 4) laboratorio preparazioni (int. Alimentari) | (1/4) |
| 5) laboratorio biochimica <i>Spett. massa</i> | (1/5) |
| 6) laboratorio intolleranze alimentari 1 | (1/6) |
| 7) laboratorio intolleranze alimentari 2 | (1/7) |
| 8) Camera fredda | (1/8) |
| 9) laboratorio sintesi peptidi | (1/9) |
| 10) camera oscura | (1/10) |
| 11) laboratorio colt. Cellulari <i>spett.massa</i> | (1/11) |
| 12) laboratorio tecnologie alimentari 1 | (1/12) |
| 13) laboratorio tecnologie alimentari 1 | (1/13) |

Livello 2

Gli spazi sono occupati dalle seguenti attività, laboratori o utilità:

- | | |
|-----------------------------------------------|--------|
| 1) laboratorio fermentazioni | (2/1) |
| 2) laboratorio microbiologia degli alimenti | (2/2) |
| 3) laboratorio colture cellulari e biochimica | (2/3) |
| 4) camera fredda | (2/4) |
| 5) laboratorio biochimica | (2/5) |
| 6) locale incubatori e centrifughe | (2/6) |
| 7) laboratorio SNPs | (2/7) |
| 8) locale lavaggi e servizi e app. uso comune | (2/8) |
| 9) lab. Gas cromatografia <i>Spett. Massa</i> | (2/9) |
| 10) lab. Analisi strumentale | (2/10) |
| 11) lab gascromatografia | (2/11) |
| 12) lab. Biochimica (tecn. alimentari) | (2/12) |
| 13) lab chimica e tecnologie alimentari 1 | (2/13) |
| 14) lab chimica e tecnologie alimentari 2 | (2/14) |
| 15) lab chimica e tecnologie alimentari 2 | (2/15) |



Livello 3

Gli spazi sono occupati dalle seguenti attività, laboratori o utilità

- 1) Lab Cucina sperimentale
- 2) Lab.Camera metabolica
- 3) Lab. Analisi sensoriale
- 4) Studio 3.1
- 5) Studio 3.2
- 6) Studio 3.3
- 7) Studio 3.4
- 8) Studio 3.5
- 9) Studio 3.6
- 10)Studio 3.7
- 11)Studio 3.8
- 12)Studio 3.9

Livello 4

Gli spazi sono occupati dalle seguenti attività, laboratori o utilità

- 1) Studio 4.1
- 2) Studio 4.2
- 3) Studio 4.3
- 4) Studio 4.4
- 5) Amministrazione 1
- 6) Amministrazione 2
- 7) Amministrazione 3
- 8) Amministrazione 4
- 9) Segreteria di Direzione
- 10) Direzione
- 11) Aula convegni " Quagliariello"
- 12)Ufficio Immagine

Livello 5

Gli spazi sono occupati dalle seguenti attività, laboratori o utilità

- 1) Studio 5.1a
- 2) Studio 5.1b



- 3) Studio 5.1c
- 4) Stanza foresteria 5.2
- 5) Stanza foresteria 5.3
- 6) Stanza foresteria 5.4
- 7) Segreteria Medea 5.5
- 8) Studio 5.6
- 9) Studio 5.7
- 10) Studio 5.8
- 11) Studio 5.9
- 12) Ufficio Tecnico
- 13) Locale server e centralino
- 14) Studio 5.10

Livello 6

Gli spazi sono occupati dalle seguenti attività, laboratori o utilità

- 1) Centrale termica
- 2) locale pompe e valvole di commutazione

- Informativa dei rischi presenti

Livello -2:

- | | |
|--------------------------------------------------------|-----------|
| 1) rischio chimico | C |
| 2) rischio biologico | B |
| 3) rischio elettrico | E |
| 4) rischio incendio | I |
| 5) rischio videoterminali | V |
| 6) rischio microclima | M |
| 7) rischio macchine/attrezzature di laboratorio | AL |
| 8) rischio radiogeno | R |

Livello -1:

- | | |
|-----------------------------|----------|
| 1) rischio elettrico | E |
| 2) rischio incendio | I |

Livello 0:

- | | |
|-----------------------------|----------|
| 1) rischio chimico | C |
| 2) rischio biologico | B |
| 3) rischio elettrico | E |
| 4) rischio incendio | I |

**CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE****ISTITUTO DI SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE
DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
DI CUI ALL'ART.26 D.LGS 81/08**

Data 9 aprile 2009

- | | |
|-----------------------------------------------------|----|
| 5) rischio videoterminali | V |
| 6) rischio microclima | M |
| 7) rischio macchine/attrezzature di laboratorio | AL |
| 8) rischio recipienti a pressione (bombole di gas) | BG |
| 9) rischio gas pericolosi | G |

Livello +1:

- | | |
|----------------------------------------------------------|-----|
| 1) rischio chimico | C |
| 2) rischio biologico | B |
| 3) rischio elettrico | E |
| 4) rischio incendio | I |
| 5) rischio videoterminali | V |
| 6) rischio microclima | M |
| 7) rischio macchine/attrezzature di laboratorio | AL |
| 8) rischio recipienti a pressione (bombole di gas) | BG |
| 9) rischio gas pericolosi | G |
| 10) rischio gas pericolosi in bombola (imp. Ril. Fughe) | GPB |

Livello 2:

- | | |
|----------------------------------------------------------|-----|
| 1) rischio chimico | C |
| 2) rischio biologico | B |
| 3) rischio elettrico | E |
| 4) rischio incendio | I |
| 5) rischio videoterminali | V |
| 6) rischio microclima | M |
| 7) rischio macchine/attrezzature di laboratorio | AL |
| 8) rischio recipienti a pressione (bombole di gas) | BG |
| 9) rischio gas pericolosi | G |
| 10) rischio radiogeno | R |
| 11) rischio gas pericolosi in bombola (imp. Ril. Fughe) | GPB |

Livello +3:

- | | |
|-------------------------------------------------|----|
| 1) rischio elettrico | E |
| 2) rischio incendio | I |
| 3) rischio videoterminali | V |
| 4) rischio macchine/attrezzature di laboratorio | AL |



Livello +4:

- 1) rischio elettrico E
- 2) rischio incendio I
- 3) rischio videoterminali V

Livello +5:

- 1) rischio elettrico E
- 2) rischio incendio I
- 3) rischio videoterminali V

Livello +6:

- 1) rischio elettrico E
- 2) rischio incendio I
- 3) rischio gas metano GM

Nota : al livello +6 è ubicata la centrale termica, il locale pompe, le UTA e il gruppo frigo dell'impianto di condizionamento. Al personale in servizio presso il committente è vietato l'accesso a detti locali

A.2 RISCHI INTERFERENTI DEL COMMITTENTE

RISCHI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE - Livello -2

Tabella riassuntiva rischi/aree committente

	Rischio presente	LOCALE
1	C,B,E,I,V,M,AL,R	Locale motopompa e centrale sprinklers
2	E,I,	Depositi
3	C,B,E,I,V,	Stabulario
4	E,I,M,AL,	Locale forni
5	C,E,I,	Locale stoccaggio temp. rifiuti speciali
6	E,I,	Centro di Calcolo Bioinformatica
7	E,I,R	Locale irradiatore

RISCHI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE - Livello -1

Tabella riassuntiva rischi/aree committente

	Rischio presente	LOCALE
1	E,I	autorimessa



CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE
ISTITUTO DI SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE
DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
DI CUI ALL'ART.26 D.LGS 81/08

Data 9 aprile 2009

2	E,I	UTA Stabulario
3	E,I	Deposito
4	E,I	Area Tecnica utilità Spett. Massa
5	E,I	Stanza ditta manutenzione (*)
6	E,I	Cabina di trasformazione (*)
7	E,I	Locale ENEL (contatori) (*)

(*)Nota : nelle stanze 5,6,7 è vietato l'ingresso al personale CNR-ISA

RISCHI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE - Livello 0

Tabella riassuntiva rischi/aree committente

	Rischio presente	LOCALE
1	E,I,V	portineria
2	E,I,V,	Aula convegni " F.Bottazzi"
3	B,E,I,V,	Lab. ecografia
4	E,I,C	Lab. Preparazione Panel
5	C,B,E,I,V,AL,BG,G	Lab. 1 Spett. Massa
6	C,B,E,I,V,AL,BG,G	Lab. 2 Spett. Massa
7	C,B,E,I,V,AL,BG,G	Lab. 2 Spett. Massa
9	C,B,E,I,V,AL,BG,G	Lab. 4 Spett. Massa
10	E,I,V	Lab. Bioinformatica
11	E,I,V	Studio 1 SM
12	E,I,V	Studio 2 SM
13	E,I,V	Studio 1 Bioinformatica

RISCHI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE - Livello +1

Tabella riassuntiva rischi/aree committente

	Rischio presente	LOCALE
1	C,B,E,I,V,G,	laboratori chimica clinica
2	C,B,E,I,V,G,	laboratorio microscopia
3	C,B,E,I,V,BG,G	laboratorio colture cellulari
4	C,B,E,I,V	laboratorio preparazioni (Immunobiochimica)
5	C,B,E,I,V,AL,BG,G	laboratorio biochimica (Spett. massa)
6	C,B,E,I,V,BG,G,	laboratorio Immunobiochimica 1
7	C,B,E,I,V,BG,G	laboratorio Immunobiochimica 2
8	C,B,E,I,V,M	Camera fredda



CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE
ISTITUTO DI SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE
DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
DI CUI ALL'ART.26 D.LGS 81/08

Data 9 aprile 2009

9	C,B,E,I,V,M,AL,BG	laboratorio sintesi peptidi
10	C,E,I,	camera oscura
11	C,B,E,I,V,G	laboratorio colt. Cellulari (Spett.massa)
12	C,B,E,I,V,BG,G	laboratorio tecnologie alimentari 1
13	C,B,E,I,V,BG,G	laboratorio tecnologie alimentari 2

RISCHI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE - Livello +2

Tabella riassuntiva rischi/aree committente

	Rischio presente	LOCALE
1	C,B,E,I,V,AL,G	laboratorio fermentazioni
2	C,B,E,I,V,G	laboratorio microbiologia degli alimenti
3	C,B,E,I,V,AL,BG,G	laboratorio colture cellulari e biochimica
4	C,B,E,I,M	camera fredda
5	C,B,E,I,V,AL,BG,G	laboratorio biochimica
6	C,B,E,I,V,AL,BG,G,GPB	locale incubatori e centrifughe
7	C,E,I,V,G	laboratorio SNPs
8	C,B,E,I,	locale lavaggi e servizi e app. uso comune
9	C,B,E,I,V,AL,BG,G	lab. Gas cromatografia Spett. Massa
10	C,B,E,I,V,BG,G,	lab. Analisi strumentale
11	C,B,E,I,V,AL,BG,G	lab gascromatografia
12	C,B,E,I,V,AL,BG	lab. Biochimica (tecn. alimentari)
13	C,B,E,I,V,BG,G	lab chimica e tecnologie alimentari 1
14	C,B,E,I,V,BG,G	lab chimica e tecnologie alimentari 2
15	C,B,E,I,V,BG,G	lab chimica e tecnologie alimentari 2

RISCHI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE - Livello 3

Tabella riassuntiva rischi/aree committente

	Rischio presente	LOCALE
1	E,I,AL	Lab Cucina sperimentale
2	E,I,B,V,AL	Lab.Camera metabolica
3	E,I,V,AL	Lab. Analisi sensoriale
4	E,I,V	Studio 3.1
5	E,I,V	Studio 3.2
6	E,I,V	Studio 3.3



CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE
ISTITUTO DI SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE
DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
DI CUI ALL'ART.26 D.LGS 81/08

Data 9 aprile 2009

7	E,I,V	Studio 3.4
8	E,I,V	Studio 3.5
9	E,I,V	Studio 3.6
10	E,I,V	Studio 3.7
11	E,I,V	Studio 3.8
12	E,I,V	Studio 3.9

RISCHI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE - Livello 4

Tabella riassuntiva rischi/aree committente

	Rischio presente	LOCALE
1	E,I,V	Studio 4.1
2	E,I,V	Studio 4.2
3	E,I,V	Studio 4.3
4	E,I,V	Studio 4.4
5	E,I,V	Amministrazione 1
6	E,I,V	Amministrazione 2
7	E,I,V	Amministrazione 3
8	E,I,V	Amministrazione 4
9	E,I,V	Segreteria di Direzione
10	E,I,V	Direzione
11	E,I,V	Aula convegni " Quagliariello"
12	E,I,V	Ufficio Immagine

RISCHI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE - Livello 5

Tabella riassuntiva rischi/aree committente

	Rischio presente	LOCALE
1	E,I,V	Studio 5.1a
2	E,I,V	Studio 5.1b
3	E,I,V	Studio 5.1c
4	E,I,V	Stanza foresteria 5.2
5	E,I,V	Stanza foresteria 5.3
6	E,I,V	Stanza foresteria 5.4



CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE
ISTITUTO DI SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE
DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
DI CUI ALL'ART.26 D.LGS 81/08

Data 9 aprile 2009

7	E,I,V	Segreteria Medea 5.5
8	E,I,V	Studio 5.6
9	E,I,V	Studio 5.7
10	E,I,V	Studio 5.8
11	E,I,V	Studio 5.9
12	E,I,V	Ufficio Tecnico
13	E,I,V	Locale server e centralino
14	E,I,V	Studio 5.10

RISCHI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE - **Livello 6**

Tabella riassuntiva rischi/aree committente

	Rischio presente	LOCALE
1	E,I,M,AL,G	Centrale termica
2	E,I,M,AL,G	Locale pompe e commutatori
3	E,I,M,G	Unità TRANE

(*)Nota : nei locali 1,2,3 è vietato l'ingresso al personale CNR-ISA

Nota: in ordine alla presenza, nei locali adibiti a laboratorio, del rischio di esposizione ad agenti biologici o ad agenti chimici si precisa che, trattandosi di un istituto di ricerca e non di un opificio, le quantità manipolate sono sempre modiche quantità, quindi pur nel rispetto delle normative e delle limitazioni delle aree di accesso (compartimentazioni, transenne di limitazione dell'area di intervento da parte della ditta appaltatrice) è sufficiente, nelle aree suddette, l'utilizzo di DPI quali i guanti monouso e, nei locali dove è esposto il cartello rischio biologico, l'uso di sovrascarpe monouso.

Gli eventuali rischi relativi ad attività messe in atto successivamente alla stipula del presente contratto saranno tempestivamente comunicati all'impresa appaltatrice, con la quale verranno concordate le eventuali misure di riduzione/eliminazione dei potenziali rischi interferenti.



SEZIONE B: DITTE APPALTANTI

impresa di pulizia dei locali della sede dell'ISA-CNR di Avellino

B.1 ASPETTI GENERALI

La ditta di manutenzione effettuerà il programma di nei modi e tempi descritti nel capitolato d'appalto

B.2 RISCHI INTERFERENTI DELL'IMPRESA

I rischi interferenti dell'impresa sono i seguenti

Rischio elettrico

rischio MMC

rischio chimico

Gli eventuali rischi relativi ad attività messe in atto successivamente alla stipula del presente contratto saranno tempestivamente comunicati al committente, con la quale verranno concordate le eventuali misure di riduzione/eliminazione dei potenziali rischi interferenti.

Esempio di tabella riassuntiva rischi interferenti per ditta incaricata del contratto di manutenzione

RISCHI INTERFERENTI	AREE	Note specifiche
Rischio MMC	tutte	Lavori spostamento carrelli e materiali per il servizio
Rischio elettrico	tutte	Utilizzo elettroapirapolveri
Rischio chimico	tutte	Materiali e detersivi con vari livelli di aggressività



SEZIONE C: VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI E MISURE ADOTTATE

In questo paragrafo verrà riportata la valutazione dei rischi, gli stessi potranno essere individuati e valutati in sede di **riunione congiunta** con le ditte chiamate a svolgere le opere ed eventualmente **con le altre ditte** con le quali possono verificarsi le interferenze.

In pratica sarà necessario indicare le misure adottate in relazione ai rischi censiti nelle singole strutture.

Per ridurre tali rischi, oltre a dover rispettare le misure proprie di ciascun soggetto (committente e impresa appaltatrice) nonché le norme tecniche relative alla prevenzione degli infortuni, si rende prioritario coordinare le diverse attività e impedirne il loro contemporaneo svolgimento in ambienti comuni o in zone verticalmente od orizzontalmente limitrofe, se tale situazione può produrre possibili conseguenze d'infortunio o di malattia professionale.

Per il coordinamento si ricorda che lo sfasamento temporale o spaziale degli interventi in base alle priorità esecutive ed alla disponibilità di uomini e mezzi, costituisce il metodo operativo più sicuro.

Nei casi in cui lo sfasamento temporale o spaziale non sia attuabile o lo sia solo parzialmente, le attività devono essere condotte con misure protettive che eliminino o riducano considerevolmente i rischi delle interferenze, mediante l'allestimento di schermature, segregazioni, protezioni e percorsi che consentano le attività e gli spostamenti degli operatori in condizioni di sicurezza; per tali situazioni saranno inoltre previste adeguate procedure operative.

Qualora sia del tutto impossibile attuare alcuno dei metodi suddetti, il committente deve indicare le misure di sicurezza più idonee.

Il Committente.....

L'Impresa Appaltatrice.....

Data.....

Esempio di tabella riepilogativa per la valutazione delle interferenze spazio-temporali e delle contromisure adottate evidenziate nei paragrafi precedenti.

Fattore di rischio	Posta in essere da	Contromisure	A cura di
rischio MMC	Ditta appaltatrice.	Perimetrazione della zona.	Ditta appaltatrice
rischio elettrico	Ditta appaltatrice	rispetto delle norme, utilizzo di utensili e D.P.I. adeguati	Ditta appaltatrice.
rischio chimico	Ditta appaltatrice	prevenzione e rispetto del piano di evacuazione del committente	Ditta appaltatrice

Il Committente.....

L'Impresa Appaltatrice.....

Data.....



ALLEGATO I

Elenco non esaustivo documentazioni sicurezza da fornire a cura della Ditta (da allegare al DUVRI)

- Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)
- iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato (altro al fine di attestare i requisiti tecnici/professionali)
- DURC
- **elenco dei lavoratori** incaricati dell'espletamento delle opere o dei lavori in appalto della ditta o ditte operanti con la relativa posizione assicurativa e previdenziale e incaricati a poter entrare in particolari aree.
- autocertificazione sottoscritta dal Legale Rappresentante della Ditta appaltatrice dell'avvenuto assolvimento degli obblighi derivanti dalle norme per la sicurezza, previdenziali ed assicurative previste dalla vigente legislazione.
- attestazione della avvenuta formazione ed informazione ai sensi degli art. 21 e 22 del DLgs 626/94 e smi in relazione ai rischi specifici di attività e programmazione della formazione relativamente ai potenziali rischi interferenti;
- elenco dei dispositivi di protezione individuale di cui sia dotato il personale incaricato delle prestazioni connesse con l'appalto con evidenziata la dichiarazione di avvenuta formazione degli stessi all'uso ed alla manutenzione dei dispositivi stessi
- elenco delle attrezzature e mezzi d'opera utilizzati. Gli stessi dovranno essere conformi alle vigenti disposizioni di legge in materia di sicurezza e disporre della necessaria documentazione che ne attesti la conformità e verifica periodica prevista da enti pubblici o strutture accreditate al controllo (es. apparecchi di sollevamento);
- dichiarazione di impegno a comunicare tempestivamente ogni e qualsiasi variazione circa i dati trasmessi con le precedenti documentazioni;
- elenco delle sostanze che si intende utilizzare e relative schede di sicurezza.



Allegato II
Procedure generali di prevenzione

Procedure relative a:

● **Accessi**

L'accesso alla struttura di pertinenza dell'ISA-CNR Avellino è consentita ad un operatore della ditta di manutenzione. per le ore di lavoro come da contratto con la suddetta ditta onde ottemperare allo svolgimento delle mansioni in oggetto.

● **Percorsi interni**

L'operatore della ditta di manutenzione. è autorizzato all'accesso in tutti i locali dell'ISA-CNR Avellino per servizi di manutenzione. Nelle aree sottoposte ad ingresso regolamentato, dovrà essere accompagnato da personale interno incaricato.

● **Utilizzo di locali dell' immobile da parte delle ditte appaltatrici e/o lavoratori autonomi**

La ditta appaltatrice. utilizza una stanza situata al livello -1 dell'Area di Ricerca, per deposito utensili e materiali di consumo, nonché come punto di reperimento

● **Utilizzo di attrezzature ed impianti dell'area**

La ditta appaltatrice. non utilizza attrezzature ed impianti dell'ISA-CNR Avellino.



Allegato III

Procedure generali di emergenza

- Procedure operative di esodo

In caso di emergenza la ditta appaltatrice dovrà rispettare il piano di emergenza dell'area previsto in casi del genere. Il piano di evacuazione sarà fornito al rappresentante della ditta in sede di riunione congiunta sulla verifica dei rischi interferenti.



Allegato IV

Procedure Specifiche

Gli operatori della ditta appaltatrice, nel caso si rendesse necessario operare in zone ad accesso limitato dovranno attenersi alle seguenti indicazioni:

- Gli operatori devono essere **idonei** alla mansione che prevede l'esposizione al rischio specifico.
- operatori devono essere autorizzati dal Direttore all'operazione prevista ed eventualmente accompagnati da personale interno all'uopo incaricato.



Allegato V

Quadro sinottico delle responsabilità 81/08

Impresa appaltatrice e/o lavoratore autonomo	Nome	Indirizzo	Telefono
Legale rappresentante/lavoratore autonomo			
Responsabile SPP			
Medico competente			
Responsabile dell'impresa all'interno immobile CNR			

Committente	Nome	Indirizzo	Telefono
Datore di lavoro	COPPOLA RAFFAELE	Via Roma 62 83100 Avellino	0825 299401
Committente	CNR-ISA Avellino	Via Roma 62 83100 Avellino	00825 299111
Responsabile SPP	OTTOMBRINO ANTONIO	Via Roma 62 83100 Avellino	0825-299591
Medico competente	MASUCCI ARMANDO	Via Torrette	